



SANITA':PROPOSTA CGIL CURE PRIMARIE,VIA GUARDIA MEDICA E H24 INVIATA A BALDUZZI E REGIONI, ANCHE TETTO 1.000 ASSISTITI

(ANSA) - ROMA, 29 FEB - Abolizione della guardia medica, massimale per i medici di famiglia bloccato a mille assistiti e centri territoriali dedicati aperti h24. Sono alcune delle proposte messe a punto dalla Fp Cgil medici per riformare il sistema delle cure primarie e "consentire a circa 59 mila medici di offrire cure migliori, liberare tempo necessario per le attività dei centri territoriali e rendere tutti medici con lo stesso titolo e formazione uguali".

La proposta è stata presentata oggi dal sindacato al ministro della Salute Renato Balduzzi e alle Regioni, in occasione della prima riunione al dicastero del tavolo tecnico sulle 'Cure primarie e integrazione ospedale territorio', anche in vista del nuovo Patto per la Salute che si propone di affrontare anche il nodo delle cure primarie.

"Il cuore della proposta - spiega una nota - prevede l'abolizione della guardia medica (13mila professionisti che devono diventare medici di medicina generale a tutti gli effetti e con pari dignità); l'abbattimento del massimale di assistiti a 1000 per gli attuali medici di famiglia (il 23,7% ha in carico oltre 1500 assistiti); accesso e ruolo unico per tutti i medici convenzionati" puntando a creare la nuova figura del "medico delle cure primarie".

La proposta, un documento di 20 pagine, inviato anche alle commissioni Affari Sociali della Camera e Sanità del Senato, permetterebbe di realizzare, per la Cgil "la tanto declamata continuità dell'assistenza e la presa in carico h24 per sette giorni a settimana, con la capacità di gestire le urgenze di quel territorio che non hanno bisogno di risposte ospedaliere", consentendo peraltro "l'efficace gestione delle patologie croniche, della domiciliarità e della residenzialità".

Se la riforma andasse in questa direzione, conclude la Cgil, si potrebbero avere anche "effetti benefici nel contenimento dei ricoveri ospedalieri, con grande sollievo per il pronto soccorso e con effetti di razionalizzazione dell'apparato burocratico-amministrativo". (ANSA).



**SANITA': CGIL, CON RIFORMA CURE PRIMARIE 59 MILA MEDICI PRONTI
PER OFFRIRE SERVIZI MIGLIORI =
ABOLIZIONE GUARDIA MEDICA E TETTO 1.000 ASSISTITI, PROPOSTE A
BALDUZZI E REGIONI**

Roma, 29 feb. (Adnkronos Salute) - L'abolizione della guardia medica, il massimale dei medici di famiglia bloccato a mille assistiti e centri territoriali 'ad hoc' aperti h24. Sono i punti principali della proposta di riforma delle cure primarie messa a punto dalla Fp Cgil medici, che potrebbe "consentire a circa 59 mila medici di offrire cure migliori, liberare tempo necessario per le attività dei centri territoriali e rendere tutti medici con lo stesso titolo e formazione uguali". La proposta è stata presentata oggi dal sindacato al ministro della Salute Renato Balduzzi e alle Regioni, in occasione della prima riunione al dicastero del tavolo tecnico sulle 'Cure primarie e integrazione ospedale territorio'.

"Il cuore della proposta - spiega la sigla in una nota - prevede l'abolizione della guardia medica, 13 mila professionisti che devono diventare medici di medicina generale a tutti gli effetti e con pari dignità". Si punta anche "all'abbattimento del massimale di assistiti a 1.000 per gli attuali medici di famiglia (il 23,7% ha in carico oltre 1.500 assistiti) e all'accesso e al ruolo unico per tutti i medici convenzionati, ovvero il nuovo medico di cure primarie".

Il documento di 20 pagine, inviato anche alle commissioni Affari Sociali della Camera e Sanità del Senato, potrebbe permettere di realizzare, secondo la Cgil, "la continuità dell'assistenza e la presa in carico h24 per sette giorni a settimana con la capacità di gestire le urgenze di quel territorio che non hanno bisogno di risposte ospedaliere". Inoltre avverte il sindacato "l'efficace gestione delle patologie croniche, della domiciliarità e della residenzialità". Questa riforma potrebbe avere "effetti benefici - precisa la nota - nel contenimento dei ricoveri ospedalieri, con grande sollievo per il pronto soccorso e con effetti di razionalizzazione dell'apparato burocratico-amministrativo".



SANITA'. MEDICO CURE PRIMARIE, PROPOSTA CGIL A BALDUZZI ABOLIZIONE GUARDIA MEDICA, CENTRI TERRITORIALI H24.

(DIRE) Roma, 29 feb. - È stata presentata oggi, in occasione della prima riunione presso il ministero della Salute del tavolo tecnico su 'Cure primarie e integrazione ospedale territorio' la proposta della Fp-Cgil Medici su 'Il medico delle cure primarie'.

Il documento di 20 pagine, che si inquadra nelle linee guida della contrattazione sociale della Cgil 'Assistenza continua h24' nel Distretto socio sanitario", e' stato inviato al ministro della Salute Balduzzi, alle Regioni e alle Commissioni Affari Sociali della Camera e Igiene e Sanita' del Senato. Si tratta di una proposta di estrema attualita' considerate la stretta connessione con il sovraffollamento dei pronto soccorso e la scadenza del 30 aprile per il Patto per la Salute che riguardera' anche le cure primarie e l'assistenza territoriale.

Il cuore della proposta prevede l'abolizione della guardia medica (13mila professionisti che devono diventare medici di medicina generale a tutti gli effetti e con pari dignita'); l'abbattimento del massimale di assistiti a 1000 per gli attuali medici di famiglia (il 23,7 % ha in carico oltre 1500 assistiti) ; accesso e ruolo unico per tutti i medici convenzionati: il nuovo medico di cure primarie. (SEGUE)

(DIRE) Roma, 29 feb. - Circa 59mila medici, con un massimale a mille, potrebbero offrire cure migliori, liberare tempo necessario per le attivita' dei centri territoriali (reali, visibili ed accessibili nelle 24 ore con assistenza medica ed infermieristica continua) e rendere tutti medici con lo stesso titolo e formazione uguali.

Gli ambiti territoriali di scelta del medico devono essere coerenti con la distribuzione dei servizi: strutturazione di "Centri Territoriali" di coordinamento della erogazione di tutti i servizi e informatizzazione del sistema. Per far viaggiare i dati e non i cittadini. La proposta punta a realizzare cosi' la tanto declamata presa in carico, la continuita' dell'assistenza e la presa in carico h24 per sette giorni a settimana con la capacita' di gestire le urgenze di quel territorio che non hanno bisogno di risposte ospedaliere. L'efficace (ed efficiente) gestione delle patologie croniche, della domiciliarita' e della residenzialita'. Con effetti benefici nel contenimento dei ricoveri ospedalieri (compresa la maggiore possibilita' di dimissione), con grande sollievo per i Pronto soccorso, e con effetti di razionalizzazione dell'apparato burocratico-amministrativo.



Sanità/ Proposta Fp Cgil a Balduzzi per medico cure primarie Abolizione guardia medica, centri territoriali aperti H24

Roma, 29 feb. (TMNews) - E` stata presentata oggi, in occasione della prima riunione presso il ministero della Salute del tavolo tecnico su "Cure primarie e integrazione ospedale territorio" la proposta della Fpcgil Medici su "Il medico delle cure primarie". Il documento di 20 pagine, che si inquadra nelle linee guida della contrattazione sociale della CGIL "Assistenza continua "h24" nel Distretto socio sanitario", è stato inviato al ministro della Salute Balduzzi, alle Regioni e alle Commissioni Affari Sociali della Camera e Igiene e Sanità del Senato.

Il cuore della proposta prevede l'abolizione della guardia medica (13mila professionisti che devono diventare medici di medicina generale a tutti gli effetti e con pari dignità); l'abbattimento del massimale di assistiti a 1000 per gli attuali medici di famiglia (il 23,7 % ha in carico oltre 1500 assistiti) ; accesso e ruolo unico per tutti i medici convenzionati: il nuovo medico di cure primarie. Circa 59mila medici, con un massimale a mille, potrebbero offrire cure migliori, liberare tempo necessario per le attività dei centri territoriali (reali, visibili ed accessibili nelle 24 ore con assistenza medica ed infermieristica continua) e rendere tutti medici con lo stesso titolo e formazione uguali. (Segue)

Roma, 29 feb. (TMNews) - Gli ambiti territoriali di scelta del medico devono essere coerenti con la distribuzione dei servizi: strutturazione di "Centri Territoriali" di coordinamento della erogazione di tutti i servizi e informatizzazione del sistema. Per far viaggiare i dati e non i cittadini. "La proposta - spiega la Fp Cgil - punta a realizzare così la tanto declamata presa in carico, la continuità dell'assistenza e la presa in carico h24 per sette giorni a settimana con la capacità di gestire le urgenze di quel territorio che non hanno bisogno di risposte ospedaliere. L'efficace (ed efficiente) gestione delle patologie croniche, della domiciliarità e della residenzialità. Con effetti benefici nel contenimento dei ricoveri ospedalieri (compresa la maggiore possibilità di dimissione), con grande sollievo per i Pronto soccorso, e con effetti di razionalizzazione dell'apparato burocratico-amministrativo".